



MARITTIMO - IT FR - MARITIME



# GIONHA

GOVERNANCE AND INTEGRATED OBSERVATION  
OF MARINE NATURAL HABITAT

## IL RECUPERO DELLE TARTARUGHE MARINE: ASPETTI GESTIONALI, SANITARI E NORMATIVI



22 Giugno 2011

Università degli Studi di Sassari  
Facoltà di Medicina Veterinaria



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



ARPAT

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALI  
PER IL CLIMA



OSSERVATORIO  
CLIMATICO  
DELLA PROVINCIA  
DI LIVORNO



Provincia di  
Livorno



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



# Esperienze nel recupero delle tartarughe marine nell'ambito dell'attività della rete regionale per la conservazione della fauna marina

A cura del Isp. S. del C.F.V.A Venanzio Cadoni



## ORGANIGRAMMA

**DIREZIONE GENERALE  
DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE**

**3 SERVIZI CENTRALI**

**7 SERVIZI ISPETTORATI  
RIPARTIMENTALI**

**80 STAZIONI FORESTALI**

**11 BASI LOGISTICO  
OPERATIVE NAVALI**

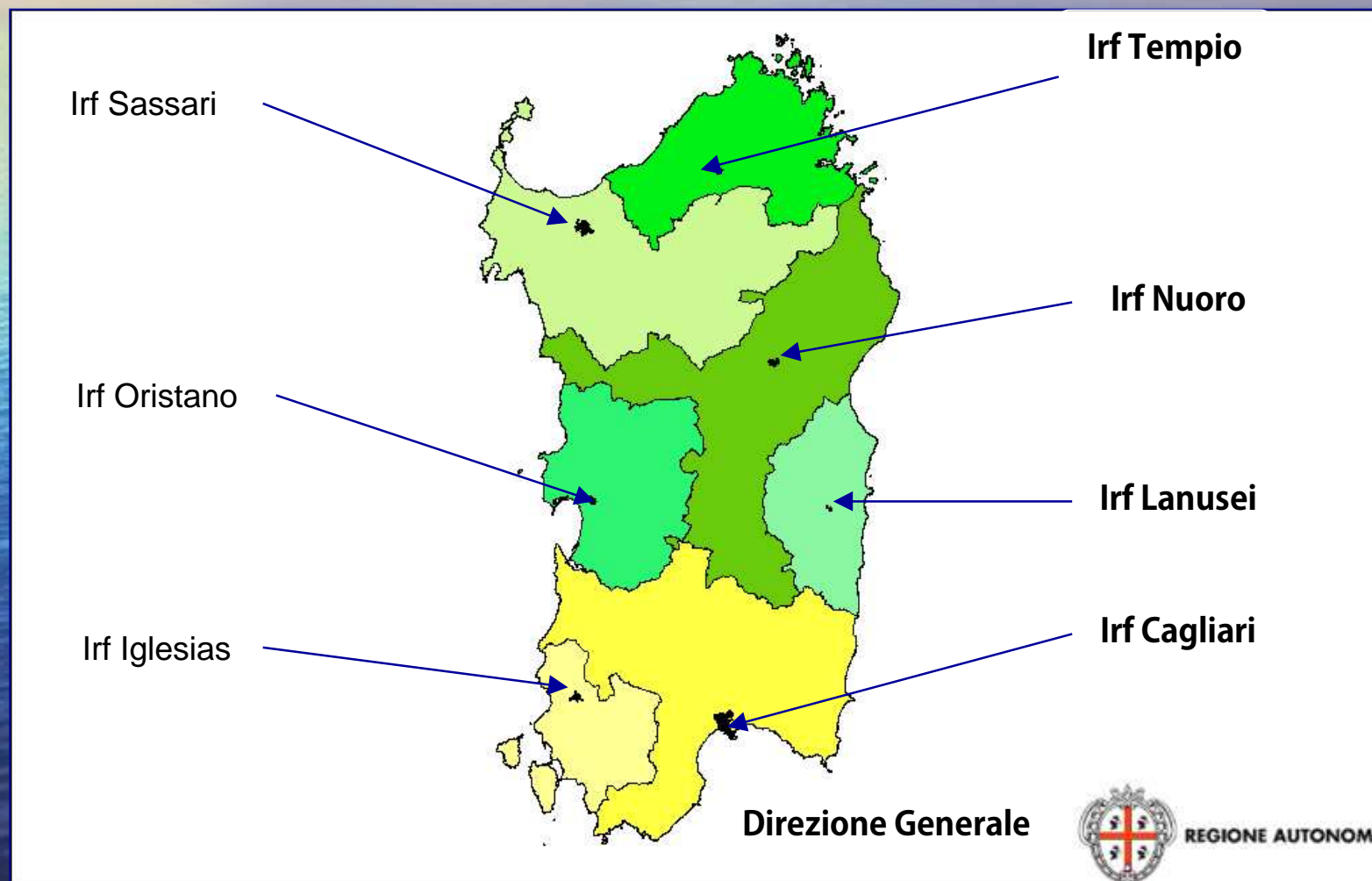
**11 BASI ELICOTTERISTICHE**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
è costituito da **circa 1400 unità**  
distribuite su tutto il territorio regionale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**Al Corpo sono attribuiti compiti di vigilanza, prevenzione e repressione secondo le leggi vigenti nelle seguenti materie:**

- caccia
- pesca nelle acque interne e marittime
- incendi nei boschi e, secondo i programmi regionali annuali di intervento, nelle aree extraurbane
- polizia forestale
- polizia fluviale e sulle pertinenze idrauliche
- beni culturali





L.R. 23/1998

## Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna

Art. 95 (**Compiti del Corpo Forestale**) comma 1: Il CFVA collabora all'attuazione della presente legge, oltre che nell'ambito dell'attività di **sorveglianza**, anche per il **controllo** della fauna selvatica. A tal fine, nell'ambito del personale del CFVA, l'Assessorato Difesa Ambiente promuove la **formazione in materia faunistica** con particolare riferimento all'attività di collaborazione a programmi concernenti, tra gli altri

- **la valutazione quantitativa delle popolazioni**
- **il monitoraggio dello status della fauna, la verifica dell'esecuzione degli interventi di miglioramento ambientale e**
- **la reimmissione in natura degli esemplari feriti**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Attività di collaborazione a programmi concernenti, tra gli altri  
**la valutazione quantitativa delle popolazioni**  
**il monitoraggio dello status della fauna...**



(Foto Mura)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Nell'ambito della propria attività istituzionale il C.F.e di V.A. ha effettuato oltre 100 interventi di recupero di esemplari di tartaruga marina, per la quasi totalità della specie *C. caretta*



(Foto Cadoni)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





- la maggior parte degli interventi sono stati messi in atto dal personale delle Basi Logistico Operative Navali, in alcuni casi con la collaborazione delle Stazioni costiere del Corpo.



**Recupero da parte della B.L.O.N. di Porto Torres** (Foto Nurchis)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



In genere gli interventi si svolgono secondo un protocollo standardizzato: l'utente che rinviene l'esemplare in difficoltà comunica con la Sala Operativa Ripartimentale



(Foto Nurchis)



**Sala Operativa Ripartimentale di Sassari**  
(Foto Mura)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



che a sua volta prende contatto con la pattuglia in servizio più vicina ;



**Sala Operativa Ripartimentale di Sassari**  
(Foto Mura)

**Recupero da parte della B.L.O.N. di Porto Torres**  
(Foto Nurchis)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



a seconda della situazione ( es. animale ritrovato in mare aperto, spiaggiato, intrappolato su reti e/o lenze ecc.) procede all'intervento via mare o via terra -



**Intervento con mezzo nautico della Stazione Asinara**  
(Foto Mura)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



nel frattempo si comunicano gli estremi del recupero ( località, specie rinvenuta, condizioni apparenti, ecc. al personale del centro di recupero e assistenza più vicino -



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



a seconda dei casi l'animale viene trasferito direttamente nel luogo di ricovero a cura della stessa pattuglia intervenuta ovvero viene preso in consegna sul posto dagli incaricati del Centro interessato -



**Stazione Asinara – collaborazione del C.F.V.A al trasferimento di una Caretta (Foto Mura)**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Naturalmente la casistica è ricca di situazioni che richiedono azioni anche abbastanza complesse : tipico è il frangente in cui è necessario immergersi allo scopo di liberare l'animale da quanto lo avvolge - questo intervento richiede spesso anche una certa celerità, in quanto , come si può facilmente intuire, l'animale è in genere allo stremo delle forze e può avere difficoltà a rimanere a galla, dovendo lottare con i vari cavi impigliati negli arti ( reti, palamiti, cime varie) -



**Esemplari impigliati nelle reti**





si è anche verificato che lo spiaggiamento sia avvenuto in zone impervie e difficili da raggiungere, sia per mare che via terra, il che impone una serie di interventi coordinati per raggiungere il sito e procedere al recupero -



**Liberazione di un  
esemplare nel Parco  
Nazionale dell'Asinara**  
(Foto Adolfi)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





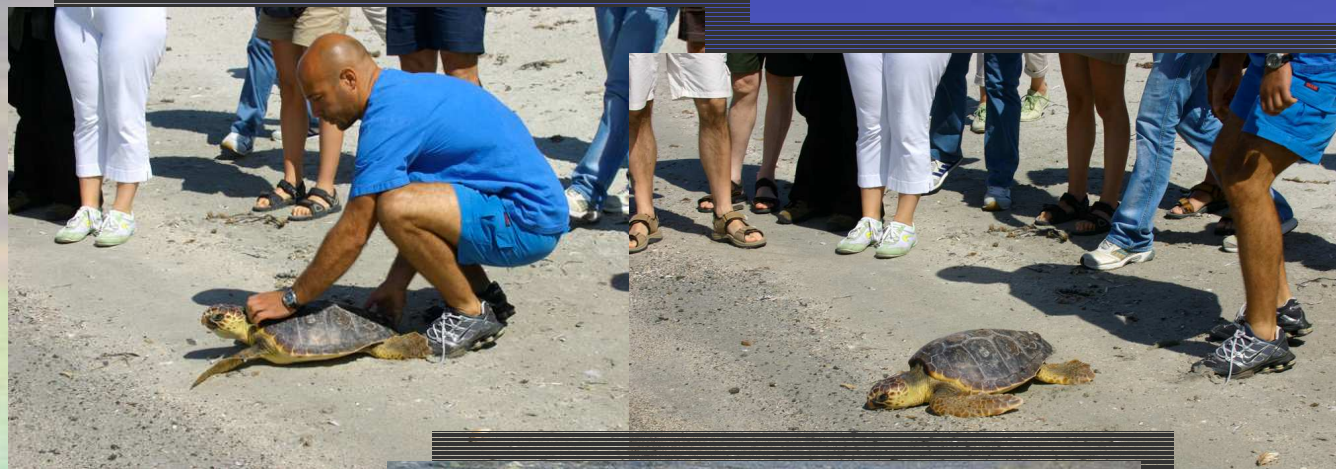
**Liberazione di un esemplare nel Parco Nazionale dell'Asinara alla presenza di turisti**  
(Foto Mura)



Naturalmente quando il recupero avviene in presenza di persone che si trovino casualmente in zona, cosa che avviene in particolare durante la stagione estiva, spesso gli astanti manifestano interesse e coinvolgimento emotivo verso gli animali

( in diversi casi si è assistito a manifestazioni di gioia ...ma anche di sconforto qualora l'esemplare manifestasse gravi lesioni o peggio fosse deceduto ) -





**Liberazione di un  
esemplare nel  
Parco Nazionale  
dell'Asinara alla  
presenza di turisti  
(Foto Mura)**



questo ci porta a parlare dell'effetto che ogni recupero, e ancor di più ogni reimmissione in natura, provoca in termini di sensibilizzazione sulla salvaguardia dell'ambiente - E' chiaro che questo aspetto rimane fondamentale, e giustifica non solo l'impegno nelle fasi del recupero, ma anche la gestione, diciamo così pubblica, della reimmissione in natura.





La nostra esperienza, in particolare quella vissuta durante le liberazioni nelle acque del Parco Nazionale dell'Asinara, ci ha mostrato quale impatto possono avere nei confronti dei bambini ( ma anche degli adulti )



**Liberazione di un esemplare nel Parco Nazionale dell'Asinara  
alla presenza di turisti (Foto Adolfi)**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Specie animali che ben raramente possono essere osservate in natura fanno sì che anche le persone che normalmente non si soffermano sulle problematiche ambientali vengano colpite emotivamente da eventi quali il recupero o la liberazione;



**Un esemplare osservato in mare aperto (Foto Cadoni)**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



naturalmente bisogna anche tenere conto del fatto che organizzare la liberazione come una “kermesse” permette certamente di raggiungere più persone, ma può essere anche causa di stress per gli esemplari interessati -



**Un esemplare appena liberato**  
(Foto Adolfi)

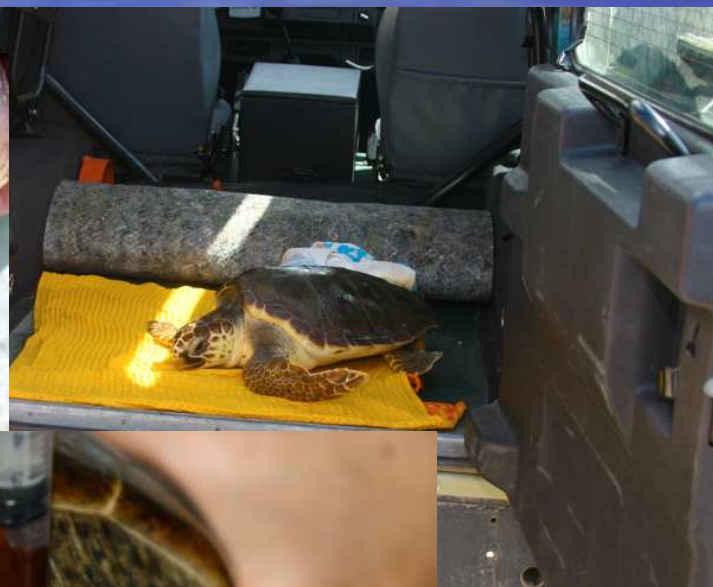




un altro aspetto, secondo la nostra esperienza, da considerare è anche fare in modo che gli animali recuperati vengano trasferiti ai Centri di ricovero nel minor tempo possibile;



**Sopra un esemplare recuperato senza un arto**  
(Foto Nurchis)



**Sopra e a sinistra: animali curati al Centro di recupero dell'Asinara ( C.R.A.M.A. )**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



per ovvi motivi andrebbero trasferiti al Centro più vicino, sempre per limitare lo stress dei soggetti ( sarebbe interessante avviare degli studi per ottenere dati oggettivi in merito )



**Centro di recupero dell'Asinara** (Foto Mura)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



## Ringraziamenti

Si ringraziano :

I Comandanti e il personale delle B.L.O.N. del C.F. e V.A. per la collaborazione

Le Dott.sse Patrizia Carta e Elisabetta Secci per i preziosi suggerimenti

Il C.R.A.M.A. Asinara per il materiale iconografico gentilmente fornito

Un grazie particolare all'Ass.te C. Antonio Nurchis e all'Ass.te C. Antonio Adolfi per la documentazione fornita e all'Ass.te C. Roberto Mura per la sua competenza informatica e la puntuale disponibilità

grazie a voi tutti per l'attenzione

